

## Equitazione

# Salto a ostacoli L'Italia resta in A

L'ITALIA resta nella Divisione Uno europea, ossia nella 'serie A' del salto ostacoli, dunque nel 2017 gareggerà ancora tra le superpotenze europee. Il percorso è stato difficile e sfortunato: cancellata per impraticabilità la tappa iniziale di Lummen (punteggi riassegnati a tavolino) e nonostante gli scivoloni a Roma in maggio e quello di venerdì nella Coppa delle Nazioni di Hickstead, gli azzurri hanno conservato il posto. Determinante per la salvezza è stata la vittoria al Csio di Dublino, dove uno strepitoso Bucci su Casallo Z ha siglato il barrage decisivo contro il binomio irlandese Lynch-All Star. Tuttavia il settimo posto su otto impone qualche riflessione, peraltro non nuova: ossia il numero ridotto di cavalli performers impedisce il giusto turnover, soprattutto se si scelgono gare consecutive, colme appunto Dublino e Hickstead. Qualcuno pensa che sarebbe meglio intervallare di più gli impegni per prepararli meglio. E l'assenza della Nazionale a Rio dove gareggerà solo Gaudio a titolo individuale è una indicazione lampante. Scampato pericolo, insomma, ma bisogna darsi da fare. Nel frattempo a San Rossore si è trionfalmente chiuso il secondo turno di **Toscana Endurance Lifestyle**: la gara più gettonata, Ladies Cup 120 km è stata siglata con ampio margine dall'argentina Catalina Bastons (Cazon Mesina, media 21,857 km/h), mentre la 160 km è andata al 'solito' sceicco degli Emirati, Hasan Tahous Al Naimi (Flore de Suleiman, media 16,895 km/h). Vittoria italiana nella 92 km con Vladimiro Marani (Aigoual Dimnah, media 19,471 km/h). **Costanza Laliscia**, fresca di campionato italiano, ha qualificato per il ranking Fei il giovane Vino du Barthas, sesto al traguardo della 120 Km. giovanile vinta dall'emiratino Mohd Ahmad Mohd Ghanim Al Marri. **Paolo Manili**

